

COMUNE DI PRAY

PROVINCIA DI BIELLA
VIA ROMA 21 - 13867 PRAY
tel. 015/767035 - fax. 015/767283
pray@pec.ptbiellese.it
SERVIZIO URBANISTICA

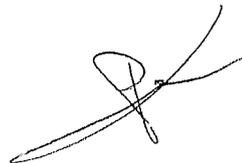
Biella, 28/02/2019

OGGETTO: - **VERBALE** Seconda Conferenza di Copianificazione e Valutazione di cui all'art. 15bis della L.R. 56/1977 e ss.mm. relativamente alla Proposta Tecnica del Progetto Definitivo relativo alla 1^ Variante Strutturale al vigente PRGC redatta ai sensi dell'art. 17 comma 4 della L.R. 56/1977 e ss.mm.

Il sottoscritto Passuello Gian Matteo, in qualità di legale rappresentante e Sindaco pro-tempore del Comune di Pray:

- a) Premesso che il Comune di Pray con delibera Consiglio Comunale n. 12 in data 22/09/2016 ha adottato la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare relativo alla 1^ Variante Strutturale al vigente PRGC redatta ai sensi dell'art. 17 comma 4 della L.R. 56/1977 e ss.mm.;
- b) Visti i verbali della prima conferenza di copianificazione in data 01/12/2016 e 01/02/2017;
- c) Vista la delibera CC n. 24 del 28/09/2018 con la quale è stata adottata la Proposta Tecnica del Progetto Definitivo relativo alla 1^ Variante Strutturale al vigente PRGC redatta ai sensi dell'art. 17 comma 4 della L.R. 56/1977 e ss.mm.;
- d) Visti gli elaborati tecnici costituenti la predetta variante,
- e) Vista la nota n. 3815 in data 18/10/2018 con cui il Comune di Pray ha convocato la seconda conferenza di copianificazione relativamente alla Proposta Tecnica del Progetto Definitivo relativo alla 1^ Variante Strutturale al vigente PRGC redatta ai sensi dell'art. 17 comma 4 della L.R. 56/1977 e ss.mm.;
- f) Visto il verbale redatto in data 29/11/2018 riferito alla predetta seconda conferenza di copianificazione relativamente alla Proposta Tecnica del Progetto Definitivo relativo alla 1^ Variante Strutturale al vigente PRGC redatta ai sensi dell'art. 17 comma 4 della L.R. 56/1977 e ss.mm.;
- g) Vista le integrazioni trasmesse con nota n. 4609 in data 11/12/2018;
- h) Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 33 del 21/12/2018 con la quale è:
 - a. Stata adottata relazione idraulica integrativa inerente la valutazione del rischio idraulico torrente Sessera a valle del ponte provinciale in loc. Pianceri;
 - b. Stata adottata la relazione aggiornata variante strutturale con annesse Norme di Attuazione;
- i) Visto il parere n. 4203/A1820B del 28/2/19 emesso dalla Regione Piemonte – Direzione OOPP e Difesa Suolo -;
- l) Visto il parere della Provincia di Biella giunto in data 28/2/2019 prot.n. 799;

alle ore 15,30 del giorno 28/02/2019 presso la sede decentrata della Regione Piemonte sita a Biella in Via Q. Sella 12, apre la seconda seduta della seconda Conferenza di Copianificazione e Valutazione di cui all'art. 15bis della L.R. 56/1977 e ss.mm. relativa alla Proposta Tecnica del Progetto Definitivo relativo alla 1^ Variante Strutturale al vigente PRGC redatta ai sensi dell'art. 17 comma 4 della L.R. 56/1977 e ss.mm. dal Comune di Pray ed adottata con delibera C.C. n. 24 del 28/09/2018.



Alla seduta sono presenti:

- 1) Per Regione Piemonte: MOLA ALESSANDRO, TESTA LUISA, DI MARTINO LUCA, CRESSANO MICHELE, GAIDO GIORGIO, COLOMBO LUCA;
- 2) Per Provincia di Biella: CONTI MARIA LUISA, MANTOVANI EMANUELA, BATTISTINI MOJCA;
- 3) Per Comune di Pray: PASSUELLO GIAN MATTEO, ZANTONELLI MARCO , CONTI ROBERTO;

Il Sindaco Passuello Gian Matteo, sindaco del Comune di Pray, prende la parola ed apre la seduta.

Prende la parola il geom. Colombo Luca specificando che il Servizio Urbanistica della Regione Piemonte ha ritenuto congrue le previsioni di piano e nulla rileva, fatte salve le prescrizioni contenute nel parere n. 5566/a1607A del 27/2/2019;

Assume la parola Cressano Michele che illustra il parere espresso dalla Regione Piemonte – Dir OOPP e Difesa Suolo – n. 4203 del 28-2-19 in cui si evidenziano alcune criticità.

Viene segnalata l'opportunità di verificare lo stralcio di area edificabile al limite ovest dell'area industriale di Sonpiano – ultimo lotto a monte della strada interna all'AIA – (proprietà Burocco), stante la presenza di impluvio (DS2).

Assume la parola l'Arch Conti Maria Luisa specificando che il parere della Provincia riprende quanto riportato nel parere di cui sopra, specificando che non sono giunti approfondimenti circa il movimento il loc. Versura – fronte sud lotti edificabili - .

L'Arch. Conti demanda al parere dalla Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale BI-VC – per quanto riguarda gli aspetti di loro competenza.

Assume la parola il Sindaco rappresentando che, stante la situazione di pericolo segnalata presso l'AIA di Sonpiano, necessitano valutazioni particolari ed approfondite; propone, pertanto, la sospensione della conferenza, al fine di redigere ed approvare le necessarie integrazioni.

Il Dott Mola sottolinea l'opportunità di definire i tempi necessari per l'attivazione degli adeguamenti, approfondimenti e, quindi, determinare la data entro cui proseguire la procedura amministrativa.



Viene fissata la data di mercoledì 10 aprile 2019 – ore 10,30 - a condizione che tutti gli elaborati corretti ed adeguati vengano trasmessi entro il 28 marzo 2019 previa approvazione del competente organo comunale e suggerendo un preliminare contatto con il settore tecnico regionale.

In caso di mancato adempimento della data di consegna delle integrazioni, verrà concordata nuova data con gli Enti coinvolti nella procedura.

Letto e sottoscritto.

Ora di chiusura 17,10.

Biella, 28-2-19

IL SINDACO

PASSUELLO GIAN MATTEO



REGIONE PIEMONTE - DELEGATO

MOLA ARCH. ALESSANDRO

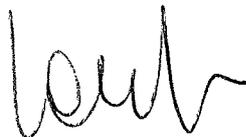


PROVINCIA DI BIELLA

CONTI ARCH. MARIA LUISA



IL VERBALE





Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
Settore Copianificazione Urbanistica Area Nord-Est

territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it
copianificazioneurbanistica.aneanordest@regione.piemonte.it

Data (*) 27/09/2019

Protocollo (*) 5566/A1607A

(*) segnatura di protocollo riportata nei metadati di Doqui ACTA

Classificazione:

Spett.Le

COMUNE DI PRAY
Trasmessa Via Pec

Allegati:

All. 1: Parere unico del Settore Tecnico Regionale
prot. 4203/A1820B in data 28.01.2019

Riferimenti:

- Integrazioni dopo la prima seduta Prot. n. 4609 del 11/12/2018 Comune di Pray –
Prot. Gen. n. 32234 del 13/12/2018;
-Convocazione Prot. n. 277 del 21/01/2019 Comune di Pray – Prot. Gen. n. 2057 del
22/01/2019;

Pratica n. B60477

OGGETTO: Comune di PRAY

Provincia di Biella

1^ Variante strutturale al PRGC

L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i.

PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO DEFINITIVO (PTPD)

Adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 in data 28.09.2018
ed integrata con D.C.C. n. 33 in data 21.12.2018

Valutazione ai sensi dell'art. 15, c. 11 della L.R. 56/77 e s.m.i.

**Seconda seduta della seconda conferenza di Copianificazione e valutazione in
data 28.02.2019**

Il Comune di Pray ha avviato il procedimento di variante strutturale al PRGC ai sensi della L.R. 5.12.77 n. 56 e s.m.i. con l'adozione della Proposta Tecnica del Progetto Preliminare, avvenuta con D.C.C. n. 12 in data 22/09/2016.

Nella prima seduta della prima conferenza di Copianificazione e valutazione - avvenuta presso la sede regionale il giorno **01.12.2016** - sono stati illustrati i contenuti della Proposta Tecnica in oggetto e, come riportato nel relativo verbale, sono state esplicitate le prime osservazioni e richieste di integrazioni da parte dei soggetti convocati.



*Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
Settore Copianificazione Urbanistica Area Nord-Est*

*territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it
copianificazioneurbanistica.arenordest@regione.piemonte.it*

L'A.C., con nota prot. n. 472 in data 02.02.2017, pervenuta a questa Direzione in data 02.02.2017 (rif. Prot. Gen. n. 3050/A16.000), ha trasmesso il verbale della prima seduta della prima conferenza di copianificazione e valutazione di cui sopra e con nota prot. n. 5904 del 27.12.2016 ha convocato la seconda seduta della prima conferenza di copianificazione e valutazione per il giorno **01/02/2017**.

La prima conferenza di copianificazione e valutazione sulla Proposta Tecnica del Progetto Preliminare si è svolta il giorno stabilito dalla convocazione presso la sede degli Uffici Regionali a Biella e si è chiusa con la presentazione al presidente, in forma scritta - nota prot. n. 2686/A1607A in data 31.01.2017 - delle valutazioni da parte regionale espresse ai sensi del sesto comma dell'art. 15 della L.U.R., tale nota è stata trasmessa anche via PEC all'Amministrazione Comunale così come previsto dal Regolamento regionale recante la disciplina delle conferenze di copianificazione - DPGR 23 gennaio 2017, N. 1/R.

Il Progetto Preliminare, adottato con D.C.C. n. 01 in data 23/02/2018, con applicazione delle misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 58 della L.R. 56/77 e s.m.i., è stato pubblicato nelle forme di Legge (*sessanta giorni consecutivi dal 01/03/2018 al 30/04/2018*); nelle more di pubblicazione sono pervenute al Comune n. 5 osservazioni di cui alla presa d'atto da parte del Responsabile del Servizio Urbanistica del Comune di Pray con determinazione n. 54 del 22/05/2018, tali osservazioni sono state integralmente accolte da parte dell'Amministrazione Comunale, ed inserite nella Proposta Tecnica del Progetto Definitivo, così come riportato nella deliberazione stessa di adozione.

L'A.C., con D.C.C. n. 24 in data 28/09/2018, ha adottato la Proposta Tecnica del Progetto Definitivo, e con nota prot. n. 3976 in data 27/10/2018, ha convocato per il giorno **29/11/2018** la prima riunione della seconda conferenza di copianificazione e valutazione, finalizzata all'illustrazione dei contenuti della variante strutturale di mero adeguamento al PAI citata in oggetto.

Nella prima riunione della seconda conferenza di copianificazione e valutazione sulla Proposta Tecnica del Progetto Definitivo - svolta presso la sede regionale di Biella - sono stati illustrati i contenuti della variante strutturale al PRGC in oggetto e sono state esplicitate le prime osservazioni e richieste di integrazione da parte dei soggetti convocati meglio specificate nel verbale, redatto e consegnato ai partecipanti brevi manu il giorno stesso della seduta.

A seguito della prima riunione, come da richieste riportate nel relativo verbale, l'A.C. ha provveduto, con D.C.C. n. 33 in data 21.12.2018, ad adottare, ad integrazione della documentazione facente parte della Proposta Tecnica del Progetto Definitivo della variante di cui trattasi i seguenti elaborati:

*Via Quintino Sella, 12 - Biella
Via Mora e Gibin, 4 - Novara
Via dell'Industria, 25 - Verbania
Tel. 0321.666162*



Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
Settore Copianificazione Urbanistica Area Nord-Est

territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it
copianificazioneurbanistica.arenordest@regione.piemonte.it

- 1) relazione idraulica integrativa avente ad oggetto: *Valutazioni sul rischio idraulico del T. Sessera a valle del ponte provinciale in località Pianceri del Comune di Pray (BI)*- redatta dallo Studio Insieme Ingegneria di Varallo;
- 2) Relazione della Variante Strutturale con annesse Norme di Attuazione, redatta dall'Arch. Plata Marco, debitamente aggiornata in pagina 2 – date di stesura elaborati;

Con nota prot. n. 277 in data 21/01/2019 (pervenuta a questa Direzione in data 22/01/2019, rif. Prot. Gen. n. 2057/A16000) l'A.C. ha trasmesso, in formato digitale, le integrazioni sopra citate e con la medesima nota ha convocato la seconda seduta della 2^a conferenza di copianificazione e valutazione sulla Proposta Tecnica del Progetto Definitivo fissata il giorno **28/02/2019**.

Ai sensi del Regolamento 1/R/2017 risulta titolato a rappresentare in conferenza la Regione Piemonte l'ing. Salvatore Scifo, dirigente del Settore *Copianificazione Urbanistica Area Nord-Est*.

PREMESSE

La Variante Strutturale in argomento risulta essere una variante di mero adeguamento al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), con l'esclusione della procedura di VAS ai sensi dell'art. 17 comma 9 della L.R. 56/77 e s.m.i. Il vigente PRGC risulta approvato con DGR n. 124-27941 del 11/04/1989 e succ. varianti: DGR n. 60-4839 del 29/12/1995 e DGR n. 44-20719 del 07/07/1997. Tale adeguamento comporta la ridefinizione delle classi di idoneità geomorfologica all'utilizzazione urbanistica di alcune aree già previste, secondo i disposti di cui alla circolare P.G.R. 08.05.'96 n.7/LAP e s.m.i., e della DGR 7 aprile 2014, n. 64-7417. Occorre evidenziare che in data 24/11/2010 il Gruppo Interdisciplinare ex DGR 31-3749 del 6/08/2001 espresse parere favorevole all'aggiornamento del quadro dei dissesti del PAI in tale procedimento fu accolta inoltre la proposta di ridelimitazione dell'area RME - zona I) del PAI, ubicata in sponda sinistra del Torrente Sessera in virtù degli interventi di mitigazione del rischio, realizzati e collaudati (*Cfr. parere settore difesa del suolo contenuto nel contributo di questo ufficio espresso con nota prot. n. 2686/A1607A del 31/01/2017 sulla prima conferenza di copianificazione e valutazione*).

La documentazione è stata predisposta su base cartografica digitale meglio elencata nel seguito. Inoltre sono stati modificati/integrati alcuni articoli delle NTA relativi alla classificazione geologica e fasce di rispetto, dai corsi d'acqua e dalle opere di presa.

La Proposta Tecnica del Progetto Definitivo, adottata con D.C.C. n. 24 del 28/09/2018 con le modificazioni apportate a seguito dell'accoglimento delle osservazioni sul Progetto Preliminare ed integrata con D.C.C. n. 33 in data 21/12/2018 - risulta composta dagli atti ed elaborati sotto elencati ed utilizzati per la redazione del presente parere:



REGIONE
PIEMONTE

*Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
Settore Copianificazione Urbanistica Area Nord-Est*

*territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it
copianificazioneurbanistica.aneanordest@regione.piemonte.it*

1) Elaborati adottati dall'A.C. con D.C.C. n. 24 in data 28/09/2018 e trasmessi con nota prot. n. 3976 in data 27/10/2018:

ELABORATI URBANISTICI:

- Relazione Variante Strutturale – settembre 2018;
- Allegato 1 alla Relazione Variante Strutturale – settembre 2018: Testo delle Norme di Attuazione adeguate;
- Allegati Cartografici:
 - a) Tavola A01 – scala 1/2000 – settembre 2018;
 - b) tavola A02 – scala 1/2000 – settembre 2018;
 - c) tavola A03 – scala 1/2000 – settembre 2018;
 - d) tavola A04 – scala 1/2000 – settembre 2018;
 - e) tavola A05 – scala 1/2000 – settembre 2018;
 - f) tavola A06 – scala 1/2000 – settembre 2018;
 - g) tavola B – scala 1/5000 – settembre 2018;

ELABORATI GEOLOGICI:

- Relazione geologico-tecnica del 04/09/2018 – elaborato G0-A testo;
- Relazione geologico-tecnica del 04/09/2018 – elaborato G0-B schede;
- Tavole grafiche:
 - a) G1 – carta geologico-strutturale e sezioni litostratigrafiche – 1/10.000 – 04/09/2018 -;
 - b) G2 – carta geomorfologica e dei dissesti – 1/10.000 – 04/09/2018 -;
 - c) G3 – carta geoidrologica – 1/10.000 – 04/09/2018 -;
 - d) G4 – carta dell'acclività – 1/10.000 – 04/09/2018 -;
 - e) G5 – carta delle difese idrauliche censite – 1/5.000 – 04/09/2018 -;
 - f) G6 – carta litotecnica – 1/10.000 – 04/09/2018 -;



Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
Settore Copianificazione Urbanistica Area Nord-Est

territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it
copianificazioneurbanistica.aneanordest@regione.piemonte.it

- f) G6 – carta litotecnica – 1/10.000 – 04/09/2018 -;
- g) G7 – carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica – 1/10.000 – 04/09/2018 -;
- h) G8 – carta del reticolo idrografico minore – 1/10.000 – 04/09/2018;

**ELABORATI STUDIO APPROFONDIMENTO VULNERABILITA'
IDRAULICA:**

- Relazione illustrativa – EL1 – maggio 2017;
- Tavola 1a– maggio 2017;
- Tavola 1b– maggio 2017;
- Tavola 2 – maggio 2017;
- Tavola 3 – maggio 2017;
- Tavola 4a– maggio 2017;
- Tavola 4b– maggio 2017;
- Tavola 5a– maggio 2017;
- Tavola 5b– maggio 2017;
- Relazione Geologica e geomorfologica– 25/05/2017;

2) A seguito della prima riunione della seconda conferenza di copianificazione del 29/11/2018 l'A.C. ha provveduto ad integrare la documentazione con quanto segue:

con nota prot. n. 4609 del 11/12/2018

- Attestazione del RUP con cui dichiara che gli shape file trasmessi sono gli stessi utilizzati per l'estensione delle tavole di variante;

- Elaborato di sintesi, a firma del RUP, in merito alle osservazioni ricevute ed al loro accoglimento;

- impronte digitali dei file trasmessi secondo quanto previsto dal D.P.R. 23 gennaio 2017, n. 1/R - Regolamento regionale recante "Disciplina delle conferenze di copianificazione e



Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
Settore Copianificazione Urbanistica Area Nord-Est

territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it
copianificazioneurbanistica.aneanordest@regione.piemonte.it

valutazione prevista dall'art. 15 bis. Della L.R. 56/77 e s.m.i. e del ruolo delle funzioni del rappresentante regionale”

con nota prot. n. 277 del 21/01/2019

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 in data 21/12/2018 con la quale sono stati adottati ad integrazione i seguenti elaborati:

- relazione idraulica integrativa avente ad oggetto: **Valutazioni sul rischio idraulico del T. Sessera a valle del ponte provinciale in località Pianceri del Comune di Pray (BI)**- redatta dallo Studio Insieme Ingegneria di Varallo;
- Relazione della Variante Strutturale con annesse Norme di Attuazione, redatta dall'arch. Plata Marco, debitamente aggiornata in pagina 2 – date di stesura elaborati;

CONTENUTI DELLA VARIANTE

La Variante in esame é definita ai sensi dell'art. 17, comma 4, come “STRUTTURALE” in quanto variante di mero adeguamento al PAI. La variante intende quindi verificare ed aggiornare il quadro della pericolosità geomorfologica, del dissesto idrico e della conseguente idoneità all'utilizzazione urbanistica del territorio comunale, adeguando lo strumento urbanistico vigente, con la definizione puntuale delle invarianti di carattere idrogeologico, al quadro sovraordinato del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI).

Nella lettura della RELAZIONE si evince che l'intenzione dell'A.C. è quella di procedere con detto iter al fine di avere un quadro conoscitivo della vulnerabilità dell'intero territorio comunale, indispensabile nell'affrontare la riorganizzazione funzionale di alcune parti del territorio, anche al fine di una reale fattibilità, compatibilità e sostenibilità, sia ambientale che economica delle previsioni contenute nel PRGC vigente. Tale adeguamento risulta anche propedeutico a successivi adeguamenti dello strumento urbanistico alle indicazioni contenute nei piani sovraordinati (PTR-PPR-PTCP).

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA REGIONALE

Per quanto riguarda la compatibilità della variante urbanistica in esame con gli strumenti di pianificazione sovraordinata di competenza regionale (PPR), si prende atto di quanto riportato nell'atto deliberativo di adozione della PTPD in cui viene attestato che la variante di cui trattasi essendo di mero adeguamento al P.A.I. e non prevedendo l'introduzione di alcuna nuova area edificabile, non necessita della verifica di conformità con il PPR secondo quanto previsto dall'art. 46 comma 9 delle NdA annesse al Piano Paesaggistico Regionale.



Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
Settore Copianificazione Urbanistica Area Nord-Est

territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it
copianificazioneurbanistica.areanordest@regione.piemonte.it

ASPETTI IDROGEOLOGICI

Atteso che il Comune, così come sopra menzionato ha acquisito parere favorevole, da parte del Gruppo Interdisciplinare di lavoro (*ex DGR 31-3749 del 6/08/2001*), in coerenza con le indicazioni della Circolare P.G.R. 7/LAP/96, circa l'aggiornamento del quadro dei dissesti del PAI in tale procedimento fu accolta inoltre la proposta di ridelimitazione dell'area RME - zona I) del PAI, ubicata in sponda sinistra del Torrente Sessera in virtù degli interventi di mitigazione del rischio, realizzati e collaudati.

Il Settore scrivente ha pertanto richiesto con nota prot. n. 28966 in data 12/11/2018 alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli, il parere unico relativo alla documentazione geologica adottata e trasmessa.

Tutto ciò premesso, sulla base della documentazione adottata e trasmessa a questi Uffici, fatto salvo quanto potrà emergere nella conferenza decisoria per la conclusione del procedimento relativo alla Proposta Tecnica del Progetto Definitivo, fissata per il giorno **28/02/2019**, si formulano le seguenti:

VALUTAZIONI, OSSERVAZIONI E CONTRIBUTI

Si evidenzia che l'istruttoria si è basata sulla documentazione trasmessa, precisando che nel caso di elaborati riproposti più volte si è ritenuto di formulare il presente parere basandosi sugli ultimi elaborati trasmessi in ordine di tempo, ancorché non ancora formalmente adottati.

1) In merito agli aspetti di carattere **idrogeologico** è stato acquisito il parere unico della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli, trasmesso con nota prot. n. 4203/1820B in data 28/01/2019 e riportato come **Allegato 1** della presente relazione per farne parte integrante e sostanziale della stessa.

2) In merito alla documentazione progettuale si rileva quanto segue:

2.1 in occasione della prima seduta della seconda conferenza era già stato evidenziato che nella trasmissione degli elaborati risultavano due tavole denominate **"D"** - *perimetrazione delle aree commerciali ai sensi della L.R. 28/99* e **"U"** - *localizzazione degli usi civici* che non erano state richiamate tra gli elaborati adottati. Tuttavia si ritiene che trattandosi di variante di mero adeguamento al PAI detti elaborati risultano non necessari per la



Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
Settore Copianificazione Urbanistica Area Nord-Est

territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it
copianificazioneurbanistica.aneanordest@regione.piemonte.it

tipologia di variante di cui trattasi pertanto non sono stati considerati nella valutazione che segue.

Mentre per quanto riguarda la altre evidenziazioni da un punto di vista formale si da atto che l'A.C. comunale ha provveduto in merito con le integrazioni citate in premessa.

2.2 in merito alle richieste formulate in occasione della prima conferenza di copianificazione e valutazione si osserva che la richiesta di cui al punto "2.4 N.T.A." riferita all'art. 1.1.4 non è stata tenuta in considerazione.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Sulla base della documentazione adottata e trasmessa a questi uffici, **ferma restando la possibilità di ulteriori e successive valutazioni specifiche** in base a quanto potrà emergere durante la conferenza per la conclusione del procedimento relativo alla Proposta Tecnica del Progetto Definitivo fissata per il giorno **28.02.2019**, da parte di Regione Piemonte si esprime parere favorevole all'approvazione della Variante Strutturale al PRGC a **condizione che vengano integralmente recepite le richieste contenute nei precedenti punti: 2.1 e 2.2 e nel parere unico espresso dal Settore Tecnico Regionale con nota Prot. n. 4203/A1820B del 28/01/2019 (Cfr. allegato 1 – alla presente relazione).**

Si rammenta che la Deliberazione Consiliare di approvazione del Progetto Definitivo della variante dovrà:

- espressamente dichiarare che i contenuti della variante strutturale di cui trattasi non contemplano nuove previsioni urbanistico-edilizie rispetto allo strumento urbanistico vigente e quindi non interferiscono con le disposizioni del PPR stesso e per tale variante non sussistono i presupposti per la verifica della coerenza con le disposizioni del PPR prevista dall'art. 46 comma 9 della NdA del PPR fermo restando l'obbligo di adeguamento del PRG al PPR, secondo le modalità previste dall'art. 46 comma 2 delle NdA del PPR in attuazione dell'art. 145, comma 4 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Si evidenzia inoltre che la Deliberazione di approvazione della Variante Strutturale al P.R.G.C., unitamente agli atti approvati dal Consiglio Comunale afferenti tutta la documentazione del Progetto Definitivo approvato, dovrà essere trasmessa senza ritardo alla Regione, in coerenza con quanto disposto all'art. 15, comma 17, della L.U.R., così come modificato dalla L.R. 17 dicembre 2018 n. 19. **Al riguardo si evidenzia che con il Comunicato dell'Assessore all'Ambiente, Urbanistica, Sviluppo della Montagna, Foreste, Parchi, Protezione Civile pubblicato sul BU 52S1 del 28.12.2018 è stato chiarito che la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dei Piani Regolatori e loro varianti è subordinata , a pena d' inefficacia dello strumento urbanistico stesso,**



*Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
Settore Copianificazione Urbanistica Area Nord-Est*

*territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it
copianificazioneurbanistica.aneanordest@regione.piemonte.it*

alla trasmissione alla Regione della deliberazione di approvazione unitamente agli atti approvati dal Consiglio Comunale per consentire il monitoraggio e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione di area vasta.

Si sottolinea che il comma 4 dell'articolo 17 del Regolamento 1/R prevede altresì la consegna degli *"elementi geografici vettoriali in formato shapefile, georiferiti nel sistema di riferimento UTM/WGS84, fuso 32N, utilizzati per la generazione degli elaborati"*.

I funzionari istruttori:

geom. Luca Colombo
tel. 015-8551557
arch. Luisa Testa
tel. 011-4323652

Il Dirigente del Settore
ing. Salvatore SCIFO

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs 82/2005



**REGIONE
PIEMONTE**
*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste,
Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Biella e Vercelli*

*tecnico.regionale.bi_vc@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.bi_vc@cert.regione.piemonte.it*

Data 23/01/2019

Protocollo 4207/A1820B

Classificazione 13.160.30-PARSTR_BI_2015-

Fascicolazione 37/2018 A18000A

Alla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del
Territorio
Settore Copianificazione Urbanistica Area NE
Sede

E p.c. Al Settore Difesa del Suolo
Via Petrarca 44 Torino
difesasuolo@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Comune di Pray (BI)
Variante PRGC vigente.
Parere sulla Proposta Tecnica di Progetto Definitivo di cui alla LR 3/2003.

Premessa

Con nota datata 12/11/2018 prot. n. 28966 il Settore Copianificazione Urbanistica Area NE comunicava che in data 29.11.2018 si sarebbe tenuta la prima conferenza di Copianificazione e Valutazione sulla Proposta Tecnica di Progetto Definitivo.

Alla Conferenza hanno partecipato i funzionari della Direzione scrivente dott. M. Cressano e dott. L. Di Martino.

Con la medesima nota si chiedeva al Settore scrivente di esprimersi in merito all'oggetto al fine di predisporre il parere unico di Direzione. Al riguardo si evidenzia quanto segue.

Le Normative di riferimento, relative alle modalità di redazione degli elaborati geologici allegati alle Varianti dei PRG, sono principalmente la CPGR 7/LAP, la NTE/99 alla CPGR 7/LAP e la DGR 64-7417 del 07.04.2014 quest'ultima redatta in conformità alle NdA del PAI.

In conformità a quanto indicato dalla CPGR 7/LAP e successiva NTE/99 il ruolo della Regione Piemonte è quello di verificare che le metodologie di indagine e gli elaborati prodotti siano conformi agli standard operativi previsti dalla normativa vigente mentre ai professionisti incaricati compete la piena responsabilità delle indicazioni e delle scelte operative nel quadro degli indirizzi metodologici contenuti nella citata circolare e nel contesto dei vincoli territoriali esistenti.

Documentazione geologica consultata sullo share di rete a firma del Geol. M. Zantonelli

- Relazione geologico-tecnica del 4 settembre 2018 – elaborato G0-A testo;



- Relazione geologico-tecnica del 4 settembre 2018 – elaborato G0-B Schede;
- Tav. G1 – carta geologico-strutturale e sezioni litostratigrafiche – 1/10.000 – 4 settembre 2018;
- Tav G2 – carta geomorfologica e dei dissesti – 1/10.000 – 4 settembre 2018;
- Tav G3 – carta geoidrologica – 1/10.000 – 4 settembre 2018;
- Tav G4 – carta dell’acclività - 1/10.000 – 4 settembre 2018;
- Tav G5 – carta delle difese idrauliche censite – 1/5.000 – 4 settembre 2018;
- Tav G6 – carta litotecnica – 1/10.000 – 4 settembre 2018;
- Tav G7 – carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica – 1/10.000 – 4 settembre 2018;
- Tav G8 – carta del reticolo idrografico minore – 1/10.000 – 4 settembre 2018.

Elaborati studio approfondimento vulnerabilità idraulica

- EL1 Relazione illustrativa e di sintesi del maggio 2017;
- Tav. 1a - maggio 2017;
- Tav. 1b - maggio 2017;
- Tav. 2 - maggio 2017;
- Tav. 3- maggio 2017;
- Tav. 4a - maggio 2017;
- Tav. 4b - maggio 2017;
- Tav. 5a - maggio 2017;
- Tav. 5b - maggio 2017;
- Relazione geologica e geomorfologica -25/05/2017;

Documentazione urbanistica consultata a firma dell’arch. M. Plata

- Tavola B - Cartografia di Sintesi della pericolosità geomorfologica e della idoneità alla utilizzazione urbanistica del territorio - settembre 2018;
- Norme Tecniche di Attuazione contenute nell’elaborato Relazione;
Tavv. da A01 a A06 in scala 1:2.000 relative alla cartografia di sintesi trasposta su base catastale (a firma congiunta urbanista e geologo - settembre 2018)

Procedimento istruttorio

- Consultazione delle informazioni geologiche residenti presso il Settore scrivente;
- verifica degli elaborati presentati in riferimento agli standard fissati dalla normativa;
- verifica delle nuove aree di espansione urbanistica indicate nell’elaborato G0-A-Testo;
- verifica della congruenza con la documentazione tecnica prodotta nei procedimenti istruttori pregressi;
- sopralluoghi per la verifica di alcune situazioni puntuali.



Di seguito si riportano le osservazioni e le modifiche che dovranno essere fatte affinché lo studio geologico sia idoneo a supportare la variante in oggetto.

Osservazioni in merito alla fase 1 della CPGR 7/LAP (elaborati geologici di base)

Si rilevano discrasie tra quanto indicato nelle tavole urbanistiche e quanto indicato nelle tavole geologiche.

Occorrerà chiarire l'esatta ubicazione dei dissesti affinché il quadro rappresentato possa costituire base per l'aggiornamento del PAI..

Osservazioni in merito alla fase 2 della CPGR 7/LAP (Carta di Sintesi e norme associate)

Carta di Sintesi

Si rileva un problema informatico relativo alla presenza del livello contenente i fabbricati inserito due volte, una delle quali traslata di circa 200 m verso W. Il livello errato andrà rimosso.

Inoltre si osserva la non corrispondenza della rappresentazione delle classi di idoneità tra la carta di sintesi G7 e le cartografie da AO1 a AO6 in particolare in località Villa sotto, si invita a rendere coerenti gli elaborati.

In fase di Conferenza è emerso che un edificio posto in sx Sessera immediatamente a valle del ponte di via Biella presenta un livello di pericolosità e di rischio maggiore di quello attualmente previsto con questa Variante. Si consiglia di prevedere la rilocalizzazione dell'edificio stesso inserendo la classificazione IIIc; tale classificazione prevede che sia prevista nella Variante un'Area di atterraggio. Per gli aspetti urbanistici si rimanda comunque a maggiori dettagli che vorrà fornire la Direzione Urbanistica e in merito al finanziamento di questa operazione occorrerà fare riferimento al Settore Pianificazione Difesa del Suolo.

Qualora tale percorso non risultasse fattibile l'edificio dovrà essere inserito in classe IIIb4 e occorrerà prevedere un piano di sgombero preventivo nel Piano di Protezione Civile Comunale in occasione di allertamenti meteo.

Si coglie l'occasione per ribadire che tutti i settori compresi all'interno della sottoclassi IIIb dovranno essere contemplati nel Piano di Protezione Civile Comunale.

Area RME: sulla possibilità di ripermetrazione dell'Area RME si rimanda alle conclusioni del Settore Difesa del Suolo.



Sulla base delle risultanze dello studio idraulico e di quanto espresso dal Settore Difesa del Suolo si evince che le classi IIIb adottate lungo la sponde sx del T. Sessera siano conformi agli standard definiti dalla normativa di settore citati in premessa.

Lungo la sponda dx si rilevano le seguenti incongruenze:

- Gli edifici che in sponda sx presentano un grado di pericolosità Ema sono stati inseriti in classe IIIb2; in sponda dx gli edifici compresi in Ema sono stati inseriti in classe II. Si invita ad inserire in classe IIIb2 anche gli edifici in sponda dx gravanti da un livello di pericolosità Ema. Laddove non sono presenti edifici occorrerà inserire la classe IIIa1. Tale fattispecie si osserva principalmente a monte del ponte di via Molino e secondariamente a valle del ponte di via Biella
- Sono presenti due settori inseriti in classe II malgrado un livello di pericolosità Eea: uno è a monte del ponte di via Molino lungo circa 700 m e largo circa 30 m, l'altro è a valle del ponte di via Biella lungo circa 150 m e largo 20 m. Tali settori andranno inseriti in classe IIIa1 e gli edifici presenti in classe IIIb4.

Immediatamente a monte del ponte di via Biella, in sponda dx, si prescrive di estendere il livello di pericolosità eea fino a fare coincidere tale limite con il limite della sottoclasse IIIb4 in modo tale che le due indicazioni risultino congruenti.

Si sottolinea che la perimetrazione delle classi di pericolosità è da intendersi come una "fotografia" dello stato attuale. Non si può escludere che evoluzioni al momento non valutabili, ad esempio innescate da eventi alluvionali, perdite da reti acquedottistiche o fognarie, ammaloramenti strutturali, lavori mal eseguiti etc, possano determinare, anche in classe II, criticità dissestive. Tali situazioni al momento non sono prevedibili. In tali casi sarà compito del Comune provvedere a mappare il dissesto e ad inserirlo, nella prima Variante disponibile, modificando il quadro del dissesto e la carta di Sintesi oltre a prendere tutti i provvedimenti cautelari inerenti la pubblica e privata incolumità dal momento in cui la problematica dovesse emergere.

Norme:

Laddove è scritto di fare riferimento al DM 11.03.1988 e DM 14.01.2008 occorre fare riferimento alle NTC 2018.

Classe III - Si segnala che la tabella esplicativa sugli interventi che definiscono il carico antropico, estratta dalla DGR 64-7417 del 07.04.2014, non è del tutto coerente con quanto indicato nel Capitolo 7 della stessa DGR.

Tale situazione è nota agli Uffici regionali che provvederanno il prima possibile a prevedere modifiche laddove si registrano delle incongruenze; nelle more che tale revisione venga resa attuativa si invita ad eliminare la tabella e a fare esclusivo riferimento a quanto indicato nel testo.



NTA Art. 4.4.3. c. 1 - è già stato espresso nel corso della prima conferenza sulla Proposta di Progetto Preliminare, nonché nel precedente parere, che il c. 5 dell'art. 29 della LR 56/77 ha indicato che *"per i fiumi, torrenti rii e canali sono perimetrati e normati le aree di pericolosità e rischio secondo le disposizioni regionali, che sostituiscono le delimitazioni di cui al c. 1"*. Per tale motivo il comma di cui alle NTA art. 4.4.3. c. 1 è da stralciare in quanto lo studio geologico ha individuato le fasce di pericolosità geologica associando ad esse specifica normativa.

Osservazioni in merito alla fase 3 della CPGR 7/LAP (Aree interessate da nuovi interventi edificativi)

Per l'espressione di questa sezione, si fa riferimento alle schede d'Area contenute nell'elaborato G0 Relazione geologico-tecnica.

DS2 - A monte del settore ancora libero è presente un Rio con direzione N-S il quale non è stato cartografato e non analizzato. Nella zona di raccordo versante-pianura tale rio devia verso sx di circa 70 gradi scorrendo quindi parallelamente al piede del versante confluendo con il rio che ha determinato la formazione del conoide Cam 2.1. Nel tratto in cui scorre parallelo al pendio eventuali esondazioni potrebbero essere contenute da un modesto rilevato non verificato. Eventuali frane per saturazione e fluidificazione delle coltri in zona di testata verrebbero canalizzate con fenomeni di sovralluvianamento che potrebbero determinare esondazioni nel settore ancora libero da edificazioni. La situazione non è stata sufficientemente indagata e pertanto dovrà essere discussa in fase di conferenza.

C1 - C3: Si prescrive che in fase progettuale, per la realizzazione dell'intervento, dovrà essere individuata la modalità di gestione delle acque provenienti dalla strada e dal versante.

SUE - la classificazione dell'area dovrà essere coerente con la presenza dell'orlo di scarpata rappresentato nella scheda, quindi si prescrive di inserire in classe IIIA il settore compreso tra l'orlo di scarpata e la strada.

Conclusioni

Per essere ritenuti idonei a supportare la Variante al PRG, gli elaborati dovranno essere modificati come sopra indicato.

Si ricorda, infine, che, ai sensi della D.G.R.64-7417 del 7.04.2014, una volta approvata la Variante urbanistica in essere, si potrà aggiornare il "quadro dei dissesti" del PAI e, di conseguenza, le mappe di pericolosità e del rischio del



Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) a seguito della trasmissione, da parte dell'Amministrazione comunale, del nuovo quadro del dissesto in formato digitale (shape file).

Cordiali saluti

Il Responsabile del Settore
(Ing. Giorgetta LIARDO)

(Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 82/2005)

referenti:
dott. Luca DI MARTINO
dott. Michele CRESSANO



Oggetto: Esame della Proposta tecnica del Progetto definitivo di Variante strutturale n. 1 al PRGC di Pray ai sensi della LR 56/77 e ss.mm.ii. ,
1° Conferenza di pianificazione e Valutazione

L'esame della proposta tecnica del progetto definitivo della variante strutturale in oggetto è stato effettuato con riferimento agli elaborati che costituiscono il Piano Territoriale Provinciale vigente (P.T.P.) (Delibera Consiglio Regionale n. 90-34130 del 17/10/2006 e Delibera Consiglio Regionale n. 60-51347 del 1° dicembre 2010).

Il Comune di Pray ha adottato con DCC n. 24 del 28/09/2018 la proposta tecnica del progetto definitivo della Variante strutturale n. 1 al P.R.G.C. pervenuta presso gli uffici con prot. 3815 del 18/10/2018 (assunta agli atti con prot. 25315 del 22/10/2018);

Atti e elaborati sono stati messi a disposizione su supporto informatico e comprendono:

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 28/09/2018;
- Relazione Variante Strutturale - settembre 2018
- Allegato 1 alla Relazione Variante Strutturale – settembre 2018 Testo delle modifiche alle Norme di attuazione
- Allegati Cartografici:
 - Tavola A01 scala 1/2000 settembre 2018
 - Tavola A02 scala 1/2000 settembre 2018
 - Tavola A03 scala 1/2000 settembre 2018
 - Tavola A04 scala 1/2000 settembre 2018
 - Tavola A05 scala 1/2000 settembre 2018
 - Tavola A06 scala 1/2000 settembre 2018
 - Tavola B scala 1/5000 settembre 2018
- Elaborati Geologici:
 - Relazione geologico-tecnica settembre 2018 elaborato G0-A testo
 - Relazione geologico-tecnica settembre 2018 elaborato G0-B schede
 - Tavole grafiche:
 - G1 carta geologico strutturale e sezioni litostratigrafiche 1/10000 settembre 2018
 - G2 carta geomorfologia e dei dissesti 1/10000 settembre 2018
 - G3 carta geoidrologica 1/10000 settembre 2018
 - G4 carta dell'acclività 1/10000 settembre 2018
 - G5 carta delle difese idrauliche censite 1/5000 settembre 2018
 - G6 carta litotecnica 1/1000015 settembre 2018
 - G7 carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica 1/10000 settembre 2018
 - G8 carta del reticolo idrografico minore 1/10000 15 settembre 2018
- Elaborati studio approfondimento idraulico:
 - Relazione illustrativa ELI maggio 2017
 - Tavola 1a maggio 2017
 - Tavola 1b maggio 2017
 - Tavola 2 maggio 2017
 - Tavola 3 maggio 2017



- o Tavola 4a maggio 2017
- o Tavola 4b maggio 2017
- o Tavola 5a maggio 2017
- o Tavola 5b maggio 2017
- o Relazione geologica e geomorfologia maggio 2017

Integrazioni trasmesse con prot. 277 del 21/01/2019 (assunte agli atti con prot. 1162 del 22/01/2019)

Relazione con Norme di attuazione aggiornata

Relazione idraulica integrativa inerente la valutazione del rischio idraulico torrente Sessera a valle del ponte provinciale in località Piaceri

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 21/12/2018

Le modifiche introdotte dalla Variante Strutturale riguardano:

- l'adeguamento al PAI del PRGC Vigente;
- il trasferimento dello strumento urbanistico generale su nuova base cartografica digitale georeferenziata;
- la definizione delle classi di idoneità geomorfologia all'utilizzazione urbanistica previste sul territorio comunale ai sensi della circolare P.G.R. n. 7/LAP

Esaminate le proposte di modifica al P.R.G.C. si evidenzia quanto segue:

Si ribadisce che, con riferimento alla Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2014, n. 64-7417 – “**Indirizzi procedurali e tecnici in materia di difesa del suolo e pianificazione urbanistica**”, il parere espresso dalla Provincia di Biella è volto a verificare la coerenza del quadro del dissesto del PRG con quello contenuto nel P.T.P., considerato che per il Piano territoriale della Provincia di Biella non è stata siglata l'Intesa ai sensi dell'art. 57 del D.lgs 112/98.

In relazione all'oggetto della variante strutturale, vale a dire l'adeguamento dello strumento urbanistico comunale al Piano di assetto idrogeologico (PAI), gli aspetti analizzati riguardano i temi oggetto degli approfondimenti di natura geologica ed idraulica del Piano territoriale di coordinamento provinciale (P.T.P.).

Dall'esame degli elaborati costituenti la Proposta tecnica di Progetto Definitivo relativo alla Variante Strutturale al vigente P.R.G.C. del Comune di Pray, effettuata rispetto ai contenuti del Piano Territoriale Provinciale, approvato dal Consiglio Regionale con Delibera n. 90-34130 del 17/10/2006 e n. 60 – 51347 del 01/12/2010, in continuità con il parere rilasciato in sede di prima Conferenza di Copianificazione, risulta:

- **Aree esondazione e Aree a Rischio idrogeologico molto elevato (RME)**, le modalità operative applicate per il tracciamento della delimitazione degli areali di esondazione del T. Sessera e il confronto con le perimetrazioni presenti nel P.T.P non sono esplicitate in modo da consentire la verifica della coerenza dei contenuti della variante strutturale con i contenuti del P.T.P.. Si ritiene comunque che gli approfondimenti fatti dal comune alla scala locale risultano più aggiornati rispetto alle elaborazioni effettuate in occasione della stesura del P.T.P. e della sua Variante n. 1 e tengono in considerazione gli eventi più recenti e le opere di messa in sicurezza successivamente realizzate. Considerato inoltre che le tematiche inerenti la definizione delle aree di esondazione lungo il T.Sessera, riguardano ambiti di competenza della Regione Piemonte, si rimanda alle considerazioni degli uffici regionali preposti.
- **Analisi del dissesto**, con riferimento alla segnalazione dei due fenomeni di dissesto puntuale (Piaceri e Versura) si prende atto dell'inserimento in cartografia del dissesto localizzato lungo la strada Comunale Piaceri Alto – Crevacuore e identificato con la sigla FA6-26; per quanto riguarda il dissesto in località Versura è necessario che il geologo incaricato dal Comune verifichi che la segnalazione riportata nel P.T.P. non sia rilevante.



Conclusioni:

Dall'esame della documentazione trasmessa dal Comune di Pray si ritiene che quanto previsto dal Comune nella Proposta tecnica del progetto definitivo della variante strutturale al PRGC non fornisca elementi sufficienti per le verifiche finalizzate all'espressione di compatibilità con gli indirizzi e gli obiettivi del Piano Territoriale Provinciale (DCR n. 90-34130 del 17/10/2006 e DCR. n. 60-51347 del 1° dicembre 2010); tuttavia:

- considerato che le tematiche inerenti la definizione delle aree di esondazione lungo il T.Sessera, riguardano ambiti di competenza della Regione Piemonte, si rimanda alle considerazioni e al parere degli uffici regionali preposti;
- in riferimento all'analisi dei dissesti si richiede al geologo incaricato dal Comune di Pray se abbia verificato che la segnalazione riportata nel P.T.P. non sia rilevante.

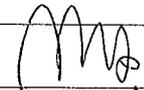
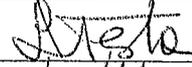
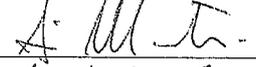
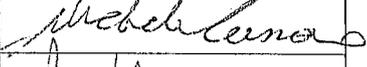
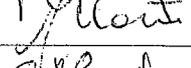
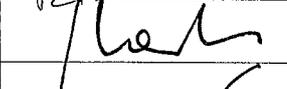
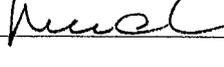
| | |
|----------------------------------|--------------------------|
| Il Responsabile del Procedimento | Il Dirigente del Settore |
| arch. Emanuela Mantovani | arch. Maria Luisa Conti |

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 ss.mm.ii. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

T:\GOVERNO DEL TERRITORIO\VAR_PRG\pray\IV_Strutturali\VarStr0162\2 sed 2 conf\parere_Pray_def-1.doc

MLC em

FOGLIO PRESENZE in data 29/11/2018 - Seconda Conferenza di Copianificazione e Valutazione di cui all'art. 15bis della L.R. 56/1977 e ss.mm. relativamente alla Proposta Tecnica del Progetto Definitivo relativo alla 1^ Variante Strutturale al vigente PRGC redatta ai sensi dell'art. 17 comma 4 della L.R. 56/1977 e ss.mm.

| | ENTE | COGNOME E NOME | FIRMA |
|----|------------------------|-------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|
| 1 | REGIONE PIEMONTE | MOLA ALESSANDRO |  |
| 2 | " " | TESTA LUISA |  |
| 3 | " " | DI MARTINO LUCA |  |
| 4 | " " | CRESSANO NICOLA |  |
| 5 | " " | GAIDO GIORGIO |  |
| 6 | PROVINCIA BI | CONTI MARIA LUISA |  |
| 7 | " " | EMANUELA MARTOVARI |  |
| 8 | COMUNE DI PRAY | SIMONE PASSELLI GIANMATTEO |  |
| 9 | GEOLOGO COMUNE DI PRAY | MARCO ZANTUENI |  |
| 10 | COMUNE DI PRAY | CONTI ROBERTO |  |
| 11 | REGIONE Piemonte | LOU COLASO |  |
| 12 | | | |
| 13 | | | |
| 14 | | | |
| 15 | | | |
| 16 | | | |
| 17 | | | |
| 18 | | | |
| 19 | | | |
| 20 | | | |